



CITTA' DI MARSALA
Medaglia d'oro al Valore Civile
(Libero Consorzio Comunale di Trapani)

SETTORE - AFFARI ISTITUZIONALI - CONTRATTI - SUAP E SUE

Provvedimento Unico n° 95 del 15/03/2026

OGGETTO: PROVVEDIMENTO DI CONCLUSIONE CON ESITO POSITIVO DELLA PROCEDURA DI SCREENING DELLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE AI SENSI DELL'ART.5 DEL D.P.R. N°357/97 E SS.MM.II. PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO A TERRA, PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DENOMINATO "SARCO", CON POTENZA DI PICCO PARI A 2.916,00 KWP E POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 2.916,00 KW, E TUTTE LE INFRASTRUTTURE NECESSARIE PER LA CONNESSIONE, DA UBICARE A MARSALA IN CONTRADA PONTE FIUMARELLA SNC, DITTA SARCO IMMOBILIARE S.R.L.

IL DIRIGENTE

VISTA la richiesta presentata in data 30/06/2025 prot. 138249, dal Sig. **Spanò Antonio Ugo** nato a Marsala il 13/06/1969 ed ivi residente in Via Dello Sbarco, 75 – CF.SPNNNG69H13E974U – in qualità di Amministratore Unico della **Ditta SARCO IMMOBILIARE S.R.L.** P.Iva 02787880810 finalizzata all'attivazione della procedura di verifica (screening) di Incidenza ed art.5 del D.P.R. N°357/97 del D.A. n. 36 del 14/02/2022 e D.A. n. 237 del 29/06/2023 Liv. II, per il progetto denominato **"Realizzazione di un impianto agrivoltaico a terra, per la produzione di energia elettrica denominato "SARCO", con potenza di picco pari a 2.916,00 kwp e potenza in immissione pari a 2.916,00 kw, e tutte le infrastrutture necessarie per la connessione, da ubicare a Marsala (TP), in Contrada Ponte Fiumarella, snc"**;

VISTA la documentazione a corredo di quanto sopra citato;

RILEVATO che il sito interessato dall'intervento ricade all'esterno della zona ZSC ITA 010014 "Sciare di Marsala", con distanza di circa m. 1.130,00;

VISTI gli interventi in progetto, da eseguire nell'immobile sito in Marsala **C/da Ponte Fiumarella, snc**, sul lotto censito N.C.T. di Marsala al foglio di mappa n. 266 P.lle 280-282-255-253-172 che prevede: **"Realizzazione di un impianto agrivoltaico a terra, per la produzione di energia elettrica denominato "SARCO", con potenza di picco pari a 2.916,00 kwp e potenza in immissione pari a 2.916,00 kw, e tutte le infrastrutture necessarie per la connessione, da ubicare a Marsala (TP), in Contrada Ponte Fiumarella, snc"**;

VISTA la Direttiva 92/43/CEE, relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;

VISTA la Direttiva 2009/147/UE, concernente la conservazione degli uccelli selvatici;

VISTA la Direttiva 2011/92UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13/12/2011, come

modificata dalla Direttiva 2014/42/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16/04/2014, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;

VISTO il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357, *“Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica”* come modificato/integrato dal D.P.R. 12 marzo 2003, n.120 e dal D.P.R. 5 luglio 2019, n.102;

VISTO il D.M. 17 ottobre 2007, recante *“Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciale di Conservazione (ZPC) e Zone di Protezione Speciali (ZPS)”*, successivamente modificato dal D.M. 22 gennaio 2009;

VISTE le Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza approvate dalla Conferenza Stato Regioni nel corso della seduta del 28 novembre 2019 e pubblicate sulla G.U. n.303 del 28 dicembre 2019;

CONSIDERATO che le suddette Linee Guida *“costituiscono lo strumento di indirizzo per l'attuazione, a livello nazionale di quanto disposto dall'art.6, paragrafi 3 e 4, della Direttiva n. 92/43/CEE del Consiglio del 21/05/1992, indicando criteri e requisiti comuni per l'espletamento della procedura di valutazione di Incidenza (VincA), di cui all'art.5 del Decreto del Presidente della Repubblica 12 marzo 2003, n. 120”*;

VISTO il Decreto Lgs 3 aprile 2006 n.152 e successive modifiche ed integrazioni, recante *“Norme in materia ambientale”*;

VISTA la legge regionale 8 maggio 2007, n.13 articolo 1 *“Disposizioni in favore dell'esercizio di attività economiche in siti SIC e ZPS”*;

VISTO il D.A. n. 36 del 14/02/2022 con la quale è stato abrogato il D.A. n. 53 del 30 marzo 2007, *“Prime disposizioni d'urgenza relative alla modalità di svolgimento delle valutazioni di richiesta ai sensi dell'art.5, comma 5, del D.P.R. 8 settembre 1997 n.357 e ss.mm.ii.”*;

VISTO il D.A. n. 237 del 29/06/2023 *“sostituzione degli allegati al decreto n. 36 del 14/02/2022, concernente adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee Guida Nazionali sulla valutazione di incidenza (VincA)”*;

VISTO il D.A. n. 318 del 27/10/2025 *“sostituzione degli allegati al decreto n. 237 del 29/06/2023, concernente adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee Guida Nazionali sulla valutazione di incidenza (VincA)”*;

CONSIDERATO che, secondo quanto disposto dall'art.1, comma 1, della Legge Regionale n.13/07, le determinazioni sulle valutazioni di incidenza, previste dall'art.5 del D.P.R. 8 settembre 1997 n.357, sono attribuite ai Comuni nel cui territorio insistono i siti SIC e ZPS;

VISTO il versamento effettuato tramite bonifico dalla **Ditta SARCO IMMOBILIARE S.R.L.** in data 16/06/2025 di € 4.000,00 quali spese di istruttoria art. 91, comma 3 della L.R. 9/2015;

VISTO il verbale del 14/02/2026 dell'Organismo Consultivo per le valutazioni di incidenza ai sensi dell'art.1 comma1 della Legge Regionale n°13 del 08/05/2007, acquisito al protocollo generale di questo Ente in data 18/02/2026 prot. n. 17049;

VISTO il parere favorevole espresso nel verbale trasmesso dall'Organismo Consultivo per le valutazioni di incidenza ai sensi dell'art.1 comma1 della Legge Regionale n°13 del 08/05/2007, acquisito al protocollo generale di questo Ente in data 25/02/2026 prot. n. 19599, sulla base dell'esame della documentazione prodotta dal proponente;

CONSIDERATO, in particolare, che la suddetta Commissione ha espresso parere favorevole sull'intervento progettuale sulla base delle seguenti motivazioni:

CONSIDERATO che oggetto del presente parere di Valutazione di Incidenza (VIncA) - Livello II - Fase Appropriata (ex art.5 DPR 357/97 e ss.mm.ii.), è il progetto per la *“realizzazione di un impianto agrivoltaico a terra, per la produzione di energia elettrica denominato "Sarco", con potenza di picco pari a 2916,00 kwp e potenza in immissione pari a 2.916,00 kw, e tutte le infrastrutture necessarie per la connessione, da ubicare a Marsala (TP), in Contrada Ponte Fiumarella;*

RILEVATO che il sito interessato dall'intervento ricade all'esterno della sito ZSC ITA 010014 *“Sciare di Marsala”*, con distanza di circa 1.130,00 mt;

VISTO che la valutazione appropriata degli impatti potenziali diretti sulla fauna nelle fasi di esercizio valutata per tutte le specie presenti nell'area vasta, debba ascrivere per la maggior parte all'avifauna,

a carico della collisione contro i moduli fotovoltaici (effetto lago) e contro gli elettrodotti per l'allaccio alla rete;

VISTO E CONSIDERATO che in relazione all'effetto lago, non è noto, con riferimento al Sito Natura 2000 ITA010021 Saline di Marsala e IBA158 "Stagnone di Marsala e Saline di Trapani" oltre che al ZSC ITA 010014 "Sciare di Marsala", se l'area di progetto si trovi lungo una rotta di migrazione o di spostamento per gli uccelli acquatici, e pertanto che debba essere verificato con apposito monitoraggio ante e post operam;

VALUTATO che l'area del corridoio ecologico non verrà interessata dall'impianto in progetto né durante la fase di cantiere né durante la fase di esercizio e che pertanto gli impatti, sulla vegetazione naturale e sugli habitat di interesse comunitario, del suddetto corridoio ecologico presentano una significatività nulla, in relazione anche alla distanza tra il limite più vicino del corridoio ecologico e l'area di intervento;

CONSIDERATO che sebbene lo studio di incidenza non riporta evidenza del ruolo del suddetto corridoio ecologico per la migrazione degli uccelli, deve comunque essere evidenziata la necessità di un monitoraggio volto a approfondire le rotte di migrazione tra i Siti natura 2000 e la significatività degli impatti legati al cosiddetto effetto lago;

CONSIDERATO E VALUTATO che debba essere previsto un Piano di Monitoraggio ante operam, per le componenti vegetazionali e faunistiche con lo scopo, nella fase ante operam, di valutare e predire la significatività degli impatti potenziali diretti e indiretti dell'impianto in progetto nel corso delle fasi di cantiere ed esercizio, sulle specie presenti nell'area di studio, sulla base del loro valore ecologico, sulla probabilità di impatto e sulle dimensioni delle popolazioni coinvolte;

CONSIDERATO E VALUTATO che debba essere previsto un piano di Piano di Monitoraggio post operam allo scopo di confrontare, durante la fase di cantiere e di esercizio, quanto rilevato nella fase ante operam, al fine di verificare la presenza di impatti potenziali generati dalla realizzazione dell'impianto;

CONSIDERATO che il progetto è stato trasmesso all'Ente Gestore del sito ZSC ITA 010014 "Sciare di Marsala" in data 19/12/2025 prot. n. 24396 per la richiesta di parere ai sensi dell'art. 6 dell'all.1 al D.A. n. 318/Gab del 27/10/2025 e che nessun parere è pervenuto da parte dell'Ente Gestore nei tempi (30 giorni) previsti dalla legge;

VISTO che il proponente espone dettagliatamente la descrizione degli habitat e delle specie presenti nell'area di progetto;

VALUTATO che lo studio di incidenza ha preso in considerazione tutte le specie floro-vegetazionali e faunistiche proprie del sito natura 2000 interessato;

VISTI gli Standard Data Form della ZSC ITA010014 "Sciare di Marsala" e della ZPS ITA010028 "Stagnone di Marsala e Saline di Trapani - Area Marina e Terrestre" e ZSC ITA010021 Saline di Marsala;

VISTO il Piano Di Gestione del SIC Natura 2000 ZSC ITA010014: "Sciare e zone umide di Marsala e Mazara" Approvato con D.D.G. n. 400 del 17/05/2016 del Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente Dipartimento Regionale dell'Ambiente – Regione Siciliana;

VISTO il Piano Di Gestione del sito Natura 2000 Saline di Trapani e Marsala " ITA 010007 saline di Trapani" / ITA 010021 "Saline di Marsala" / ITA 010001. "isole dello Stagnone di Marsala"/ ITA 010026 "fondali dell'isola dello Stagnone"/ ITA 010028 "Stagnone di Marsala e Saline di Trapani - area marina e terrestre". (atto approvativo: DDG n. 402/2016 Regione Siciliana - Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente Dipartimento Regionale dell'Ambiente);

RITENUTO che il progetto debba prevedere un piano di dismissione al termine dell'esercizio che restituirà le aree al loro stato originario, preesistente al progetto, come previsto nel comma 4 dell'art.12 del D. Lgs. 387/2003;

TENUTO CONTO delle caratteristiche di habitat e specie dei siti Natura 2000 potenzialmente interessati dalle opere di progetto e delle misure di conservazione come evincibili dal Piano di gestione;

CONSIDERATO e VALUTATO che gli interventi in progetto non rientrano tra le Azioni necessarie alla gestione del sito Natura 2000;

CONSIDERATO e RILEVATO che analizzando le azioni di progetto, si prevede produzione di materiale di risulta che dovrà essere gestito secondo le norme di legge ed in base alle prescrizioni dei relativi nulla osta da acquisire, al fine di non creare problemi di inquinamento e smaltimento;

VALUTATO che il proponente prevede di realizzare gli interventi progettuali nell'arco di 6 mesi dall'inizio dei lavori;

CONSIDERATO che ai fini di rispettare i principi di invarianza idraulica e idrologica, debba essere prescritto il ricorso all'adozione di soluzioni tecniche proprie delle Misure di Ritenzione Naturale delle Acque (NWRM) previste dalla Directorate General Environment della Commissione Europea con interventi mitigativi in armonia con le indicazioni e le direttive previste dalla EU Directorate General Environment che promuove l'impiego di sistemi "nature-based green infrastructure", che favoriscano il più possibile il ripristino degli ecosistemi naturali;

RITENUTO che lungo l'intero perimetro dell'impianto fotovoltaico il progetto debba prevedere di realizzare siepi e fasce boscate, mediante la messa a dimora di specie autoctone arboree e arbustive in modo tale da svolgere sia una funzione mascherante e di mitigazione visiva dell'impianto, sia una funzione ecologica, potendo offrire cibo, rifugio e nidificazione a numerose specie animali, in particolare avicole;

VALUTATO che l'intervento proposto presenta una bassa significatività degli impatti dovuti ad effetti cumulativi con altri impianti esistenti e/o autorizzati in corso di realizzazione, su specie e habitat della ZSC ITA010014 Sciare di Marsala, in relazione alla distanza di altri impianti fotovoltaici nel raggio di 1 km dall'area di intervento;

VALUTATO complessivamente che le informazioni riportate nello Studio di Incidenza Ambientale, si ritengono sufficienti ad escludere ragionevolmente possibili interferenze negative significative con habitat naturali e specie di interesse comunitario tutelate dalla rete NATURA 2000;

VALUTATO che complessivamente, in ragione delle misure di mitigazione previste dal progetto nonché delle prescrizioni del presente parere, i potenziali impatti derivanti dalla fase di cantiere e a regime delle opere di progetto sul sito Natura 2000 interessato, non sono ritenuti rilevanti o significativi;

VALUTATO, in conclusione, che lo studio di incidenza ambientale in fase appropriata non evidenzia sottrazione o frammentazione di habitat, impatti negativi e significativi sulle specie interessate e che la valutazione di incidenza possa essere assentita come positiva;

VALUTATO in conclusione che è possibile affermare in maniera oggettiva che sulla base della documentazione acquisita che il progetto non determinerà incidenze significative sul sito NATURA 2000 ZSC ITA010014 "Sciare di Marsala" non pregiudicando il mantenimento dell'integrità dello stesso con particolare riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie.

VALUTATO pertanto che per le motivazioni sopra riportate il progetto, può essere assentito, previo ottenimento di tutte le altre autorizzazioni previste ex lege;

FATTI SALVI i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;

CONSIDERATO che i sottoscrittori del presente provvedimento non versano in situazione di conflitto di interesse, neanche potenziale, nei confronti del presente procedimento;

RITENUTO di poter disporre assolta con esito positivo la procedura di Screening della Valutazione di Incidenza Ambientale (fase 1), ai sensi dell'art. 9 del D.A. n. 36 del 14/02/2022, che ha abrogato il D.A. n. 53 del 30/03/07, D.A. n. 237 del 29/06/2023 e D.A. n. 318 del 27/10/2025, per il progetto di **“Realizzazione di un impianto agrivoltaico a terra, per la produzione di energia elettrica denominato “SARCO”, con potenza di picco pari a 2.916,00 kwp e potenza in immissione pari a 2.916,00 kw, e tutte le infrastrutture necessarie per la connessione, da ubicare a Marsala (TP), in Contrada Ponte Fiumarella, snc”**;

DETERMINA

Di dichiarare conclusa con esito positivo la procedura di Screening della Valutazione di Incidenza Ambientale (Fase 1), ai sensi dell'art.5 del D.P.R. N°357/97 e ss.mm.ii., secondo le modalità previste dell'art. 9 del D.A. n. 36 del 14/02/2022, D.A. n. 237 del 29/06/2023 e D.A. n. 318 del 27/10/2025

per il progetto di **“Realizzazione di un impianto agrivoltaico a terra, per la produzione di energia elettrica denominato “SARCO”, con potenza di picco pari a 2.916,00 kw e potenza in immissione pari a 2.916,00 kw, e tutte le infrastrutture necessarie per la connessione, da ubicare a Marsala (TP), in Contrada Ponte Fiumarella, snc”**, sulla base delle seguenti condizioni:

1. i pannelli fotovoltaici dovranno avere un basso indice di riflettanza, al fine di ridurre il cosiddetto “effetto-acqua” o “effetto-lago” che potrebbe confondere l’avifauna.
2. Durante le fasi di scavo e/o movimentazione terre dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici atti a ridurre la produzione e la propagazione di polveri (come es. la costante bagnatura delle piste, la copertura dei mezzi che trasportano terre con opportuni teli, ecc) e di prevenire possibili inquinamenti del suolo e delle acque superficiali e sotterranee, nonché utilizzare mezzi meccanici idonei ad evitare disturbi all’area circostante mediante una maggiore insonorizzazione;
3. la barriera alberata, prevista in progetto costituita da filare di piante di basso fusto (palma nana), lungo tutti i lati del perimetro dell’area di intervento, dovrà essere implementata da una fascia “verde” piantumata con le specie rinvenibili nell’habitat 5330 e cioè essenze come il lentisco (*Pistacia lentiscus*), il mirto (*Myrtus communis*), il ginepro fenicio (*Juniperus phoenicea*), l’olivastro (*Olea europaea*), l’alaterno (*Rhamnus alaternus*), il corbezzolo (*Arbutus unedo*), vari cisti (*Cistus spp.*), il rosmarino (*Rosmarinus officinalis*), il timo e le euforbie arbustive. (*Chamaerops humilis*) palma nana, (*Ceratonia siliqua*) Carrubo, realizzata con un sesto di impianto con piante sfalsate al fine di garantire un maggior effetto schermante e per una larghezza minima di 20 mt sul lato confinante con l’habitat 5330 come da mappatura SITR SICILIA “Carta Habitat secondo natura 2000”, cioè sul lato nord – ovest dell’area di intervento;
4. Prima dell’inizio dei lavori il proponente dovrà presentare dettagliato progetto della suddetta misura di mitigazione, completa anche del relativo piano di manutenzione, avvalendosi di professionisti esperti in campo naturalistico ed ambientale, nel settore floristico-vegetazionale che dovrà essere presentato all’Autorità Competente per il rilascio del provvedimento di Valutazione di Incidenza per essere validato e che dovrà essere realizzato prima dell’inizio dei lavori;
5. La collocazione delle diverse specie dovrà essere atta a fornire un’alta diversità entomologica grazie alla presenza di fioriture dilazionate nell’arco dell’anno, nonché, per la tutela della componente avifaunistica dovranno essere impiegate anche specie che possano offrire sia rifugio sia fonti di alimentazione;
6. le aree a verde dovranno essere mantenute in uno stato ottimale per tutto il periodo di vita dell’impianto;
7. Il progetto dovrà prevedere il sollevamento della recinzione di 15 cm dal suolo per facilitare il transito di animali terrestri, come piccoli mammiferi e rettili, migliorando ulteriormente la connettività faunistica nell’area. Dovranno essere previste delle forature ogni 50 metri per promuovere passaggio della fauna selvatica;
8. Nelle aree del parco fotovoltaico dovrà essere previsto il mantenimento di ottime condizioni idrologiche dei suoli attraverso tecniche agronomiche, e soluzioni tecniche proprie delle Misure di Ritenzione Naturale delle Acque (NWRM) previste dalla Directorate General Environment della Commissione Europea con interventi mitigativi in armonia con le indicazioni e le direttive previste dalla EU Directorate General Environment che promuove l’impiego di sistemi “naturebased green infrastructure”, che favoriscano il più possibile il ripristino degli ecosistemi naturali mantenendo i terreni inerbiti con copertura vegetale >75%. La copertura vegetale (comprese le colture di copertura o le colture intercalari) si riferisce a colture piantate a fine estate o autunno, solitamente su seminativo, per proteggere dal vento il suolo, che altrimenti rimarrebbe nudo durante l’inverno e pertanto esposto ad erosione superficiale. Le colture di copertura verde saranno realizzate tramite la semina o con la vegetazione spontanea delle aree e sarà previsto il mantenimento delle aree inerbite;
9. Dovrà essere aggiornato il cronoprogramma dettagliato delle fasi di impianto (di cantiere, di esercizio e di dismissione) per tutte le opere previste dal quale risulti la collocazione temporale circa la messa a dimora delle essenze costituenti la fascia arborea perimetrale che si ribadisce dovrà avvenire in concomitanza con l’apertura del cantiere al fine di mitigare “per tempo” gli

impatti (prevalentemente acustico e di dispersione polveri, nonché di schermatura visiva), dovuti alle operazioni meccaniche previste in progetto;

10. Al fine di arrecare il minor disturbo possibile all'avifauna stanziale e migratoria, il proponente, nelle aree di progetto, dovrà prediligere l'adozione di soluzioni progettuali adatte al contenimento dell'inquinamento luminoso (anche con sistemi a LED); dovranno essere evitati gli interventi crepuscolari e/o notturni per ridurre gli impatti sulla fauna/avifauna tutelata, come suggerito dal Decreto del Ministero dell'Ambiente 17 ottobre 2007 "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
11. Per tutti gli impianti a verde previsti:
 - a) si dovrà prevedere esclusivamente l'uso di specie vegetali autoctone, o da vivai in possesso di licenza ai sensi dell'art 4 del Dlgs 386/03 rilasciata dal Comando Corpo Forestale della Regione Siciliana (avendo così certezza del germoplasma autoctono);
 - b) per le specie erbacee coltivate è ammesso l'uso di sementi di origine commerciale di provenienza in loco;
 - c) la fascia perimetrale di mitigazione dovrà essere realizzata con specie arboree tipiche del contesto pedoclimatico, di dimensioni minime 150 cm. o di anni 3 d'età. È fatto divieto utilizzare specie aventi carattere invasivo;
 - d) il sopra-suolo dovrà essere mantenuto costantemente coperto da vegetazione, anche attraverso tecniche di inerbimento;
 - e) è fatto in ogni caso espresso divieto di utilizzare diserbanti chimici, prediligendo coltivazioni secondo metodo biologico.
12. È fatto divieto di utilizzare detergenti chimici per il lavaggio dei pannelli e sarà possibile utilizzare esclusivamente prodotti eco-compatibili certificati.
13. Al termine dei lavori, il Proponente dovrà provvedere al ripristino morfologico e vegetazionale di tutte le aree soggette a movimento di terra e il ripristino della viabilità pubblica/privata utilizzata ed eventualmente danneggiata in seguito alle lavorazioni.
14. Si dovranno collocare, lungo la recinzione e nei punti di maggiore visibilità del territorio circostante, appositi pali in cima ai quali collocare delle telecamere termiche con capacità di visualizzazione a 360° ed operative h.24. Tali telecamere dovranno essere collegate attraverso ausili telematici con le centrali operative del Dipartimento Regionale della Regione e del Corpo Forestale Regionale al fine di monitorare e segnalare eventuali incendi.
15. E' fatto obbligo alla ditta proponente di comunicare la data di inizio delle azioni e delle attività alle autorità di sorveglianza competenti per territorio.
16. Il proponente dovrà trasmettere all'Autorità Competente per il rilascio del provvedimento di Valutazione di Incidenza una attestazione che non sussistono pericoli per la salute umana e che le opere elettriche di progetto, rispetteranno i limiti posti sui campi elettromagnetici dalla L. 36/2001 e dal DPCM 8 luglio 2003;
17. Dovrà essere redatto, apposito **piano di monitoraggio ante e post operam**, che andrà preventivamente trasmesso per la validazione all'Autorità Competente per il rilascio del provvedimento di Valutazione di Incidenza e dovrà contenere nella fase ante operam, allo scopo di valutare e predire la significatività degli impatti potenziali diretti e indiretti dell'impianto in progetto, un monitoraggio di tutte le componenti faunistiche con particolare riferimento all'avifauna, e per quanto riguarda la fase post operam un monitoraggio delle stesse specie nel corso delle fasi di cantiere ed esercizio dell'impianto PV.
18. Dovranno essere attuati i piani di monitoraggio ante e post operam e i risultati degli stessi dovranno essere trasmessi con cadenza trimestrale alla stessa Autorità Competente il rilascio del provvedimento VINCA.
19. Prima della messa in esercizio dovrà essere trasmessa adeguata documentazione fotografica dell'impianto, con allegata planimetria con i punti di ripresa e attestazione da parte del direttore dei lavori dell'avvenuta ottemperanza a tutto quanto prescritto.

CONSIDERATO che alla luce di quanto sopra le informazioni acquisite indicano che è possibile

escludere che il progetto determinerà incidenza significativa, e che pertanto non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie.

Restano esclusi ulteriori interventi e/o attività non espressamente previsti in progetto.

Che il presente parere è reso previo ottenimento di tutte le altre autorizzazioni previste ex legge, fatti salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione normativa vigente, e senza pregiudizio dei diritti di terzi;

Che il presente provvedimento è rilasciato esclusivamente per gli aspetti di natura ambientale, ai sensi del D.P.R. 03/09/1997 n. 357 e ss.mm.ii., e solo per le opere indicate negli elaborati progettuali trasmessi a questo Ufficio;

Che il proponente è tenuto, prima dell'inizio dei lavori, ad acquisire ogni altra autorizzazione, concessione, parere o nulla osta previsto dalla normativa vigente per la realizzazione delle opere;

Copia del presente provvedimento dovrà essere trasmesso all'Assessorato regionale del Territorio e dell'Ambiente – Dipartimento dell'Ambiente – Servizio 1, all'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Trapani – Servizio 16;

Il presente provvedimento ha validità di anni 5 (cinque).

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale dinnanzi al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione all'Albo Pretorio o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della regione Siciliana entro il termine di giorni 120 (centoventi) dalla medesima pubblicazione.

Dare atto che il presente Provvedimento sarà trasmesso automaticamente dalla procedura informatica all'Ufficio di Segreteria Generale per la pubblicazione all'Albo Pretorio online.

Dare atto che la pubblicazione per estratto nella sezione "Archivio atti amministrativi" ai sensi dell'art. 18 della legge regionale 22/2008, come modificato dall'art. 6 della legge regionale 11/2015, avverrà automaticamente, mentre la pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente" sarà curata dal responsabile dell'istruttoria del presente provvedimento.

Il Responsabile del Procedimento: F.to Vincenzo Galfano

Il Responsabile di E.Q. Arch. Vincenzo De Vita

Marsala, 15/03/2026

Il Dirigente
Andrea Giacalone / ArubaPEC S.p.A.

L'originale del presente documento è stato sottoscritto con firma digitale